

JALLA! JALLA!

Regia e sceneggiatura: Josef Fares – **Montaggio:** Andreas Jonsson, Michal Leszczylowski - **Fotografia:** Aril Wretblad - **Musica:** Daniel Lemma - **Interpreti:** Fares Fares, Torkel Petersson, Laleh Pourkarim, Tuva Novotny, Leonard Terfelt, Jan Fares, Khatoun Fares, Abdulahad Fares; Sofi Ahlström Helleday - Svezia 2001, 88', (Lucky Red)

Lo svedese Mans e Roro, libanese, lavorano come custodi di un parco. Roro è innamorato della bionda Lisa, ma i suoi familiari hanno su di lui progetti molto diversi: un matrimonio combinato con la libanese Yasmin. Il giovanotto nicchia, però finge di accettare il fidanzamento perché la ragazza non sia respinta in patria. Frattanto, l'amico svedese non riesce ad avere rapporti sessuali con la fidanzata; sente aleggiare lo spettro dell'impotenza, ma rifiuta di consultare un medico. Sulle due serie di grattacapi toccati agli amici s'innescava una commedia degli equivoci movimentata (in omaggio al titolo, che significa "Presto! presto!") tra battibecchi, liti e inseguimenti che culminano il giorno delle nozze. I due promessi non hanno alcuna intenzione di convolare, ma Lisa ha lasciato Roro; per parte sua Mans, tradito dalla fidanzata sessualmente insoddisfatta, s'innamora, riamato, della graziosa libanese... Tra gli attori, il padre, le sorelle, la nonna, la madre e il fratello del regista.

"Jalla! Jalla! È stato un bell'impegno, ma è stato divertente girare in famiglia. Per primo ho coinvolto mio fratello Fares, il protagonista, ma lui fa davvero l'attore. Poi ho chiesto agli altri. All'inizio mio padre non voleva, poi gli ho fatto leggere la sceneggiatura e ha cambiato idea. Credo che mia nonna non sappia ancora di essere nel film..." (Josef Fares)

Esordio folgorante di una delle promesse più talentose dell'Istituto di cinema svedese, il ventiquattrenne Josef Fares, che con questo film ha conquistato festival e platee di tutto il mondo. Famiglia libanese che coinvolge nel set - è arrivato in Svezia quando aveva dieci anni - Josef mischia le sue radici e il vissuto in una commedia che parla d'amore attraverso l'insofferenza dei più giovani verso la tradizione. Unica cosa: i giochi linguistici e la presa diretta contano molto, anche se curato, il doppiaggio finisce con l'appiattire. *Jalla! Jalla!* è comunque il prototipo più riuscito di una lunga serie di commedie prodotte l'anno scorso in Svezia. (da c.pi. su Il Manifesto)

A cavallo di culture distanti, con un ritmo forsennato d'eventi e immagini, "Jalla! Jalla!" viaggia tra l'ossessione del sesso e l'innamoramento romantico. In una carrellata di situazioni esilaranti, il film sprigiona un sarcasmo dal sapore contemporaneo, dove le situazioni comiche nascono da una 'sana' normalità quotidiana. (...) Un cast eccezionale contribuisce a rendere il tutto appetibile. "Jalla! Jalla!" nasce nel segno della modestia, tra l'economia delle tecniche digitali di un esordio, e la semplicità dei luoghi. Per questa ragione è un film doppiamente encomiabile. "Jalla! Jalla!" è un'espressione della lingua araba per dire "Forza! Forza!" o "Sbrigati! Sbrigati!": e il film in se è un autentico grido eccentrico dal sapore contemporaneo di fronte al quale tutte le commedie modello Hollywood scompaiono arrossendo di normalità. (da Rita Di Santo su 35mm)